

L'ASSOCIAZIONE "PER TUTTI"

**Silvano
Gianti**

Il 13 novembre scorso, presso la sede dell'associazione industriali di Ascoli Piceno, è stata costituita l'Associazione di Imprese Sociali di Economia di Comunione "Per Tutti" – Onlus. Hanno firmato l'atto costitutivo il Consorzio Roberto Tassano, il Consorzio "Il Picchio", e la Cooperativa Angelo Boni, la Cooperativa Primavera 83 e la Cooperativa Formap, con un totale di 76 cooperative in cui lavorano oltre 2000 soci lavoratori, di Liguria, Toscana, Marche, Sardegna e Campania.

Frutto di quasi due anni di confronti, progetti, auto convocazioni, soste, riprese e studi, la nascita dell'Associazione "Per Tutti" segna una tappa importante nello sviluppo dell'Economia di Comunione nello specifico settore delle imprese sociali e del "non profit", che fa prevedere scenari molto innovativi soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della formazione dei protagonisti dell'EdC: imprenditori, dirigenti, formatori e dipendenti.

"Per formare questa associazione – ha detto il neo presidente Franco Bruni – ci siamo rivolti alle cooperative sociali e ai loro consorzi, alle fondazioni, alle Ipab, agli istituti religiosi, alle aggregazioni di volontariato. Volevamo costituire un'associazione in grado di diffondere la cultura del dare e della reciprocità, un'associazione in grado di concorrere a realizzare come obiettivo finale l'Economia di Comunione".

"Per definire il nome dell'associazione ci siamo rivolti a Chiara Lubich, colei che per prima ha avuto, in Brasile nel 1991, l'intuizione dell'economia di comunione: ed esattamente dopo una settimana abbiamo ricevuto un messaggio: "per l'associazione che si dedica al mondo dei servizi sociali Chiara ha scelto come nome 'Per Tutti' nel senso che nessuno deve essere escluso dal vostro amore".



Franco Bruni



Il nome e le indicazioni contenute nella risposta di Chiara – continua Franco Bruni – suggellano la nascita dell'associazione.

Essa vuole mettere a fuoco i principi ispiratori e fondanti la

cultura del dare e della reciprocità e realizzare con tutti gli attori che li incarnano nella vita di tutti i giorni gli scopi propri dell'Economia di Comunione".

Abbiamo domandato al prof. Luigino Bruni:

Questa nuova esperienza nasce ora perché i tempi sono maturi? cosa porta di nuovo all'EdC?

"L'economia nell'Opera di Maria non è solo Economia di Comunione, è di più. Basti pensare a quanto è stato fatto prima della nascita del progetto EdC. L'EdC ha espresso una parte dell'economia, una cultura e si è rivolta soprattutto agli imprenditori. Però questo spirito ha animato anche tante altre persone in economia, ha indotto tantissime attività sociali. L'EdC riconosce tutta questa parte preesistente ed ora esprime questa nuova maturità all'interno dell'Opera di Maria.

L'Economia di Comunione prevede l'utilizzo dei profitti aziendali anche per i poveri: ma chi è il povero, il vulnerabile oggi? Non possiamo pensare solamente ai poveri delle favelas del terzo mondo, dobbiamo guardare anche alle povertà e le esclusioni che abbiamo dietro casa, nei nostri paesi così detti dell'opulenza. A queste forme di povertà a noi così vicine risponde la "Per tutti".

La speranza quindi è che questa associazione diventi, anche nei

confronti della politica, della società civile, un interlocutore dell'EdC?

"Mi auguro che sia una maturazione di tutta l'economia. L'EdC è nata come un particolare, ma se vuole diventare cultura economica deve guardare ad altre realtà, non può fermarsi all'impresa standard, e l'economia è per natura dialogo con le istituzioni. L'economia è un tu della politica, la politica è un tu dell'economia. Lo stato deve aiutare il civile a realizzare le proprie necessità. Oggi per me è un giorno di festa per tutta l'economia dell'Opera di Maria, e per tutti coloro che desiderano un mondo migliore".

Questa esperienza apre quindi nuove piste...

"Mi aspetto che questa associazione ospiti tanti soggetti, non solo in Italia ma a livello internazionale. L'economia non è solo impresa a sé, è impresa che si apre a qualsiasi tipo di povertà che sta ad ogni latitudine del pianeta. È una risposta molto più ampia alla povertà, e molto più ampia all'impresa stessa. Oggi ripeto sono davvero felice, è un gran giorno".

